

Festa delle Reliquie, domani esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia

Esposizione straordinaria simulacro di Santa Lucia e Festa delle Reliquie domani, 13 gennaio, in ricordo del terremoto del 1693 .

Il programma prevede alle ore 16.30 l'apertura della nicchia nella cappella della Chiesa Cattedrale. Subito dopo, la processione delle portatrici che porteranno all'altare maggiore le Reliquie. Seguirà la meditazione di mons. Salvatore Marino, parroco della Cattedrale, su Maria e Lucia. Quindi la recita del rosario animato dalle portatrici, la coroncina di Santa Lucia e la messa alle ore 18,00 che sarà presieduta dall'Arcivescovo, mons. Francesco Lomanto. La Festa si concluderà con la chiusura della nicchia. "Rappresenta per noi tutti – ha spiegato il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Giuseppe Piccione – anche un modo per ringraziare per come si è svolta la festa".

La Festa delle Reliquie nasce anche nel ricordo dell'anniversario della dedicazione della Chiesa Cattedrale, che si celebra il 9 gennaio.

Come ha ricordato l'arcivescovo mons. Lomanto nella sua omelia lunedì scorso la "dedicazione della Chiesa è il segno della nostra consacrazione a Dio. L'uomo è il vero tempio di Dio. Lo spirito umano ha la capacità di aprirsi sempre di più, fino ad accogliere l'infinito, nella misura che l'anima vive l'amore, la carità divina che è preveniente, universale (aperta a tutto e a tutti) e totale". L'arcivescovo ha evidenziato: "siamo la dimora di Dio, per essere lo strumento di Dio, la luce di Dio, la sua parola. Viviamo la carità, per dare al Signore la massima gloria, di farlo cioè vivere in noi ed essere tempio vivo della sua gloria, sacramento vivo della sua presenza". E poi rivolgendosi ai presbiteri ha detto: "Facciamo sempre più

spazio a quello che il Signore ci chiede. Viviamo il nostro ministero presbiterale nel segno dell'unità e della gratuità dell'amore di Dio per trasmettere e garantire la verità del Vangelo che ci fa liberi, per guidare il popolo di Dio alla salvezza e alla santità, per dare compimento nella celebrazione eucaristica all'offerta di vita dei fedeli. La Chiesa ha anche la specifica missione di adunare gli uomini che vivono nel tempo. La Chiesa è sacramento della presenza di Dio nella storia e ripresenta ogni giorno il mistero dell'Incarnazione divina. La Chiesa, mentre vive nel culto la dimensione verticale del suo rapporto con Dio, nello stesso tempo esprime nella carità missionaria la dimensione orizzontale del suo rapporto con gli uomini".

Infine un invito: "In ambito pastorale, si promuova sempre più, per i piccoli e per i grandi, per i giovani e per gli adulti, per i gruppi e per le famiglie, nelle parrocchie e nelle associazioni, una catechesi come educazione alla fede, insistendo con l'appello alla conversione e con la proposta della vocazione alla santità come elemento costitutivo della vita della Chiesa e della missione pastorale. Doniamo Dio agli uomini, restituiamo loro la fede in Cristo, trasmettiamo la verità del Vangelo. Realizziamo in noi il mistero di Dio per comunicarlo agli altri, per offrire al mondo un cammino di rinnovamento e di speranza fondato sul Vangelo".